

tive del consumo. La funzione presente nella prima versione del Modellaccio è stata stimata come:

$$\text{CPR/YD} = 0.239 + 3100 \frac{1}{\text{YD}} + 0.780 \frac{\text{YDW}}{\text{YD}} +$$

(3.6)      (9.5)                      (7.2)

$$+ 0.00384 \text{ d Led} \frac{\text{YDW}_{-1}}{\text{YD}}$$

(3.9)                      YD

$$\bar{R}^2 = 0.9016 \quad \text{DW} = 1.85 \quad \text{(XIII)}$$

dove:

CPR = Consumo privato a prezzi costanti

YD = Reddito disponibile

YDW = Reddito disponibile da lavoro dipendente

d Led = Tasso di variazione della disoccupazione extragricola.

L'equazione è stata stimata OLS su dati annuali 55-71. Come prima osservazione si deve notare che il metodo di stima scelto (OLS) è inappropriato nel caso di modelli pluri-equazionali per l'esistenza di un possibile bias simultaneo. Probabilmente la ristrettezza del campione ha imposto l'adozione di questo metodo di stima. Come già detto il « Modellaccio » rispetta una impostazione keynesiana ed include una variabile (YDW/YD) per esprimere gli effetti di variazioni della distribuzione sul consumo aggregato. Tale variabile è però una proxy poco accurata di una stima di coloro che sono realmente i lavoratori kaldoriani come hanno notato Modigliani e Tarantelli (27).

La variabile  $\frac{\text{YDW}_{-1}}{\text{YD}}$  d Led è una variabile di tipo « ciclico »:

essa non si rifà infatti alla teoria Marxiana dell'esercito industriale di riserva, ma ha il compito di catturare movimenti ciclici provocati da variazioni dell'occupazione (28). Come conclusione i risultati presentati sono da considerarsi « con cautela » a causa del metodo di stima utilizzato e anche della ristrettezza del campione.

L'equazione del consumo del « Modellaccio » è stata riestimata,

(27) F. MODIGLIANI e E. TARANTELLI, *Mercato...*, op. cit.

(28) G. FUÀ, « *Il Modellaccio* », op. cit., IV, pag. 19.